



# CAI Avellino

## Club Alpino Sezione di Avellino

**Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

**28-29 luglio 2018 Gran Sasso d'Italia**

**Corno Grande – Cima Occidentale – Ferrata Ricci**

**Cima Orientale - Ghiacciaio del Calderone**

**dislivello da coprire in salita circa 1.630 mt**

**dislivello da coprire in discesa circa 1.630 mt**

**distanza complessiva da percorrere circa 13 Km**

**Escursione ad Anello della durata complessiva stimata di 13 ore**

### Presentazione dell'escursione

#### Descrizione sommaria

Il Gran Sasso (o Gran Sasso d'Italia) è il massiccio montuoso più alto degli Appennini continentali, situato nell'Appennino centrale, interamente in Abruzzo, come parte della dorsale più orientale dell'Appennino abruzzese, al confine fra le province di L'Aquila, Teramo e Pescara. Le cime maggiori si trovano nella sotto-catena settentrionale: il Corno Grande, che consta di quattro vette principali: quella Orientale (q.2.903), la Centrale (q.2.893) il Torrione Cambi (q.2.875) e la maggiore, quella Occidentale (q.2.912), che è anche la vetta più alta di tutti gli Appennini Continentali) e il Corno Piccolo (q.2.655). Incastonato dentro una conca e protetto dalle quattro vette che costituiscono il Corno Grande si trova il Ghiacciaio del Calderone, il ghiacciaio più meridionale d'Europa. Da un punto di vista geomorfologico, il Gran Sasso presenta scenari paesaggistici abbastanza diversi e unici nei due versanti: quello occidentale aquilano scosceso, ma prevalentemente erboso, e quello orientale teramano a maggior dislivello più aspro e roccioso. Dal punto di vista geologico è un massiccio di origine sedimentaria costituito da calcari, dolomia, generalmente compatti, e marne. Complessivamente l'altitudine, la composizione delle rocce, il tipo di erosione a cui è stato soggetto, fanno del Gran Sasso la montagna appenninica più simile ai gruppi alpini dolomitici. Data la sua elevazione, che la differenzia dalle altre catene appenniniche, il massiccio è ben visibile da tutti i principali gruppi montuosi dell'Appennino centrale e oltre.

#### Il Percorso

Sabato 28 - Salita al Corno Grande "Cima Occidentale":

Da Campo Imperatore in direzione rifugio Duca Degli Abruzzi, al bivio prenderemo il sentiero (sent.3 e 4) sulla destra a mezza costa che, con una breve ripida salita arriveremo alla Sella del Monte Aquila. Proseguiremo in direzione Nord verso il Corno

Grande, evitando il Monte Aquila giungeremo alla Sella del Corno Grande (q.2.421) (sent.4). Risaliremo il pendio sud del Corno Grande, superando il "Sassone" e giungendo all'imbocco del canale della Direttissima (via alpinistica), da dove si scorgono i primi triangoli verdi. Risaliremo in facile arrampicata i vari canalini e dopo circa 100 mt di dislivello troveremo una breve placca fessurata di 3 mt con un passaggio leggermente più impegnativo (II°/III° grado). Si continua per canalini e per placche, stando attenti a seguire i triangoli verdi. A circa 60 mt dalla vetta, un canalino conduce ad una costola che si scavalca in facile ma esposta arrampicata (III° grado) per prendere un altro canalino. Poco dopo si arriva sulla cima Ovest del Corno Grande (q.2.912).

Discesa e arrivo al rifugio Franchetti:

Dalla Cima Occidentale per la via "Delle Creste" (sent.3A via alpinistica): suggestivo sentiero che dalla cima del Corno Grande segue la cresta rocciosa fino ad arrivare alla "Conca degli Invalidi", da qui proseguiremo tramite sentiero (sent.3) fino a raggiungere il "Passo del Cannone" dopo una discesa tra piccoli canali rocciosi e sfasciumi giungeremo al rifugio Franchetti. Cena e pernottamento presso il rifugio "Franchetti".

Dislivello: 961 metri circa in salita e 669 m circa in discesa

Difficoltà: EEA

Durata: 6 ore e 30 min

Cena e pernottamento presso il rifugio "Franchetti"

Sentieri: sent. n. 4-via alpinistica "Direttissima"- via alpinistica delle Creste 3A - sent. n.3

Domenica 29 - Salita "Vetta Orientale - Ferrata Ricci":

Di buonora dal rifugio si imbecca una traccia pianeggiante (sent.3C) che attraversa i pendii detritici sul lato destro orografico del Vallone delle Cornacchie che conduce alla base della possente Anticima Nord della Vetta Orientale, dove si trova l'attacco della Via Ricci. Con l'aiuto di alcune corde fisse, si risale una facile rampa-canale intervallata nel mezzo da un ripido canalone, giungendo ad un panoramico forcellino. Successivamente, si percorre una breve cengia e si risale una ripida zona rocciosa invasa dai detriti, fino ad arrivare al tratto più bello della via, lasciamo infatti il versante settentrionale e ci troviamo su quello orientale della montagna, proprio sull'orlo del famoso "Paretone", lo strapiombo orientale del Gran Sasso, un baratro di oltre 1.400 metri che non ha nulla da invidiare alle più blasonate pareti alpine. Costeggiamo l'orlo del baratro fino ad arrivare ad un ripido spigolo attrezzato piuttosto aereo lungo circa una trentina di metri. E' questo il pezzo più tecnico della salita, affrontiamo lo spigolo in divertente arrampicata. Al termine dello stesso, la corda prosegue prima verso sinistra poi verso destra. Successivamente saliamo in aderenza una ripida paretina da arrampicare sempre con l'ausilio delle attrezzature metalliche. Qui finisce la via ferrata, ci si trova sul culmine dell'Anticima Nord (q.2.700). Da questo punto iniziamo la salita non assicurata e in parte un po' esposta lungo gli sfasciumi della Vetta Orientale. In più punti vi è la possibilità di spostarsi alla propria sinistra per adagiarsi su uno dei numerosi pulpiti che danno direttamente sull'impressionante strapiombo del "Paretone". Si risale poi su traccia la larga dorsale fino a giungere alla stretta forcilla che separa l'Anticima dalla vetta e presso la quale si incontra il bivio con la Via normale che sale dal Calderone. Si prosegue prima per le facili ma un po' aeree roccette della cresta, poi verso sinistra per un esposto pendio ricoperto da ghiaie. Infine, giunti, nei pressi della calotta sommitale, si piega a destra e si guadagna facilmente la cima della Vetta Orientale (q.2.903 - ore 1½ dal Franchetti), che regala un magnifico panorama su tutto il Gruppo del Gran Sasso ed in particolare sul Corno Piccolo, sulle altre Vette del Corno Grande, sulla Catena

Orientale e, nelle giornate limpide, sul Mar Adriatico fino alla Croazia.

Discesa e ritorno a Campo Imperatore :

Dalla cima ripercorriamo a ritroso il sentiero dell'andata fino al bivio con la vecchia via normale (sent. 3B) per imboccare 30 m. più giù la nuova via ferrata che ci aiuterà a guadagnare più agevolmente la morena del calderone . Siccome quest'ultima, seppur breve, è tutt'altro che "banale", nulla vieta a chi non se la sente di ridiscendere direttamente dalla via ferrata (Ricci) appena percorsa in salita. Al bivio giriamo a sinistra inizialmente non ci sono molti problemi - roccette di I° grado. L'importante è usare bene le mani e fare attenzione a non smuovere sassi. E' questo il tratto più insidioso. Nulla di impossibile, ma la prudenza è d'obbligo. Al termine della nuova via ferrata finiscono le difficoltà. Il sentiero ci deposita sulla morena terminale del Ghiacciaio del Calderone i cui resti si trovano nella bellissima conca posta alla nostra sinistra. Risaliamo brevemente per il sentiero fino al passo del Cannone (q. 2.667). Da lì si prosegue, affrontando ancora qualche facile passaggio attrezzato, per il sentiero 3 fino a raggiungere Campo Imperatore.

Dislivello: 668 m circa in salita e 961 m circa in discesa

Difficoltà: EEA

Durata: 6 ore e 30 min

Sentieri: sent. n. 3C - Ferrata Ricci - sent. n. 3B - sent. 3

## Caratteristiche tecniche e livello difficoltà escursione

Bellissima escursione parzialmente ad anello sul Gruppo del Gran Sasso, lunga ed impegnativa. Il percorso è molto articolato e presenta tratti su roccia infida e sdruciolevole ed esposti con passaggi di I°, II° e III° grado nonché la presenza di tratti attrezzati non particolarmente difficili, ma che richiedono l'uso di kit da ferrata.

**Complessivamente l'escursione è per escursionisti esperti (EE) ben allenati, in considerazione del dislivello, la percorrenza da coprire e la difficoltà di alcuni passaggi, che impongono preparazione, esperienza ed un notevole impegno psico-fisico.**

**L'escursione è riservata ad escursionisti esperti ben allenati (EEA).**

**Difficoltà: EEA (passaggi di I°, II° e III° grado)**

**Dislivello in salita: 1.630 mt. circa**

**Dislivello in discesa: 1.630 mt. circa**

**Distanza: Km 13 circa**

**Tempo di percorrenza: ore 13**

**Attrezzatura: necessario kit per vie ferrate**

NOTE: Per questioni di sicurezza verrà effettuata una selezione dei partecipanti che, in ogni caso, non potranno superare le 10 partecipazioni.

## Programma

**SABATO 28:** Partenza da Avellino con mezzi propri alle ore 5:00, arrivo al parcheggio in località Campo Imperatore (AQ) prevista per le ore 9:00, partenza per la Cima Occidentale e il Rifugio Franchetti.

**DOMENICA 29:** Di buonora ci si dirige verso la ferrata "Ricci" posta a pochi minuti di cammino dal rifugio.

Percorreremo la Ferrata Ricci, fino a raggiungere la Cima Orientale del Corno Grande, discesa per la via normale nel Calderone, e ritorno a Campo Imperatore.

Recupero automobili al punto di partenza e rientro ad Avellino.

Il costo dell'escursione è di € 36,00(Soci Cai) comprendente pernottamento e mezza pensione al rifugio Franchetti, bevande escluse, € 10,00(Soci Cai)solo pernottamento.

Per il pernottamento è necessario un sacco lenzuolo acquistabile anche al rifugio.

**Termine improrogabile per iscriversi: entro 10 luglio.**

Stante la necessità di prenotare per tempo il rifugio si avverte che non è assolutamente possibile aderire al programma solo dopo aver consultato il meteo dell'ultima ora!!!

N.B.: In caso di condizioni meteo avverse l'escursione potrà subire variazioni o essere annullata.

## Abbigliamento consigliato e dotazione personale

Indispensabile il materiale tecnico individuale (casco, imbraco, set da ferrata a Y con dissipatore, almeno due cordini e 2 moschettoni a ghiera, discensore, coperta termica di emergenza, lampada frontale, kit di pronto soccorso).

Abbigliamento da alta montagna con indumenti di ricambio in sacco impermeabile.

Per il pernottamento è necessario un sacco lenzuolo acquistabile anche al rifugio.

I direttori di gita si riservano il diritto-dovere di escludere dalla partecipazione chi a loro discrezione fosse ritenuto non idoneo.

## Norme comportamentali

Si rimanda alle norme comportamentali del CAI.

La sezione e i direttori di gita non assumono alcuna responsabilità per eventuali danni a cose o persone comunque riconducibili a comportamenti di insubordinazione o negligenza da parte dei partecipanti alla gita.

## Coordinate GPS del punto di raduno

Inizio sentiero "Osservatorio Astronomico di Campo Imperatore,"

Lat. 42°26'38" Long. 13°33'28"

## Recapiti dei referenti d'escursione

**Ivan Del Vecchio**

cell.: 339.2410365

**Domenico Pagano**

cell.: 340.9110595



Direttissima al Corno Grande q.2.912



Ferrata Ricci-Vetta Orientale q.2.903



Rifugio Franchetti q.2.433



